

**ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI
CONTABILI DI ROVIGO**



BILANCIO DI PREVISIONE 2016

ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI

30 novembre 2015

Codice capitolo	Denominazione	Residui presunti attivi alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2016)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2015)	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio			Previsione di cassa per l'anno 2016
				Variazioni		Somme risultanti	
				In aumento	In diminuzione		
	Avanzo di amministrazione presunto		20.401,48			15.401,48	
	Fondo iniziale di cassa presunto						37.770,85
	1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMM.VA 1						
	1.1 ENTRATE CORRENTI						
	1.1.01 ENTRATE CONTRIBUTIVE A CARICO DEGLI ISCRITTI						
1.1.01.1	Tassa prima iscrizione	0,00	468,00	0,00	104,00	364,00	364,00
1.1.01.2	Contributi annuali ordinari	6.354,00	70.285,00	11.415,00	0,00	81.700,00	88.054,00
1.1.01.3	Tassa annuale iscritti el.speciale	280,00	1.350,00	270,00	0,00	1.620,00	1.900,00
	1.1.02 ENTRATE PER INIZIATIVE CULTURALI ED AGGIORNAMENTI PROFESSIONALI						
1.1.02.1	Corsi di formazione professionali	0,00	13.125,60	874,40	0,00	14.000,00	14.000,00
	1.1.03 QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI PARTICOLARI GESTIONI						
1.1.03.1	Iscritti c/tassa annuale da rimb.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.03.2	Asseverazione parcelle	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.03.3	Diritti di segreteria	0,00	20,00	0,00	0,00	20,00	20,00
1.1.03.4	Tassa prima iscrizione registro praticanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.03.5	Tassa annuale praticanti	0,00	1.800,00	0,00	300,00	1.500,00	1.500,00
1.1.03.6	Introiti sigilli e tessere	0,00	392,00	63,00	0,00	455,00	455,00
	1.1.04 TRASFERIMENTI CORRENTI DA PARTE DELLO STATO						
	1.1.05 TRASFERIMENTI CORRENTI DA PARTE DELLE REGIONI						
	1.1.06 TRASFERIMENTI CORRENTI DA PARTE DI COMUNI E PROVINCE						
	1.1.07 TRASFERIMENTI CORRENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI PUBBLICI E PRIVATI						
	1.1.08 ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONI DI SERVIZI						
	1.1.09 REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI						
1.1.09.1	Sublocazione sede	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.09.2	Interessi attivi di c/c	0,00	70,00	0,00	0,00	70,00	70,00
	1.1.10 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI						
1.1.10.1	Recuperi e rimborsi diversi	0,00	467,00	33,00	0,00	500,00	500,00
	1.1.11 ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI						
1.1.11.1	Sopravvenienze attive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.11.2	Contributi vari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CENTRO DI RESPONSABILITA' 1	6.634,00	87.977,60	12.488,40	237,00	100.229,00	106.863,00
	1.2 ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
	1.2.01 ALIENAZIONI DI IMMOBILI E DIRITTI REALI						
	1.2.02 ALIENAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE						
	1.2.03 REALIZZO DI VALORI MOBILIARI						
	1.2.04 RISCOSSIONE DI CREDITI						
	1.2.05 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA PARTE DELLO STATO						
	1.2.06 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA PARTE DELLE REGIONI						
	1.2.07 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA PARTE DI COMUNI E PROVINCE						

Codice capitolo	Denominazione	Residui presunti attivi alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2016)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2015)	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio			Previsione di cassa per l'anno 2016
				Variazioni		Somme risultanti	
				In aumento	In diminuzione		
	1.2.08 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA PARTE DI ALTRI ENTI PUBBLICI E PRIVATI 1.2.09 ASSUNZIONE DI MUTUI 1.2.10 ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI 1.2.11 EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI TOTALE CENTRO DI RESPONSABILITA' 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.3 PARTITE DI GIRO 1.3.01 ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO Partite di giro	7.287,26	29.900,00	0,00	0,00	29.900,00	37.187,26
1.3.01.1	TOTALE CENTRO DI RESPONSABILITA' 1	7.287,26	29.900,00	0,00	0,00	29.900,00	37.187,26
	TOTALE	13.921,26	117.877,60	12.488,40	237,00	130.129,00	144.050,26

Codice capitolo	Denominazione	Residui presunti attivi alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2016)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2015)	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio			Previsione di cassa per l'anno 2016
				Variazioni		Somme risultanti	
				In aumento	In diminuzione		
	CENTRO DI RESPONSABILITA' AMM.VA 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale delle entrate	13.921,26	117.877,60	12.488,40	237,00	130.129,00	144.050,26
	<i>Riepilogo delle entrate</i>						
	TITOLO 1	6.634,00	87.977,60	12.488,40	237,00	100.229,00	106.863,00
	TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 3	7.287,26	29.900,00	0,00	0,00	29.900,00	37.187,26
	TOTALE	13.921,26	117.877,60	12.488,40	237,00	130.129,00	144.050,26
	<i>Avanzo di amministrazione utilizzato</i>		15.394,90			5.000,00	
	TOTALE GENERALE	13.921,26	133.272,50	12.488,40	237,00	135.129,00	144.050,26

Codice capitolo	Denominazione	Residui presunti attivi alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2016)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2015)	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio			Previsione di cassa per l'anno 2016
				Variazioni		Somme risultanti	
				In aumento	In diminuzione		
	Disavanzo di amministrazione presunto		0,00			0,00	
	1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMM.VA 1						
	CENTRO DI RESPONSABILITA' AMM.VA 1						
	1.1 USCITE CORRENTI						
	1.1.01 USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE						
	1.1.02 ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO						
1.1.02.1	Stipendi e altri assegni fissi ai dipendenti	0,00	0,00	21.828,82	0,00	21.828,82	21.828,82
1.1.02.2	Oneri previdenziali e assistenziali	0,00	0,00	6.299,41	0,00	6.299,41	6.299,41
1.1.02.3	Compensi incentivanti la produttività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.02.4	Concorso pubblico	0,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00
1.1.02.4	Corsi di addestramento personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.1.03 USCITA PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI						
1.1.03.1	Formazione	0,00	14.200,00	0,00	0,00	14.200,00	14.200,00
1.1.03.2	Inserzioni su quotidiani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.03.3	Dominio WEB	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.03.4	Spese di gestione e manutenzione software	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.03.5	Gestione software di formazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.03.6	Gestione software di contabilità formazione	0,00	5.166,02	827,98	0,00	5.994,00	5.994,00
1.1.03.7	Rimborsi ai consiglieri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.03.8	Spese varie e minute	0,00	2.070,00	116,18	0,00	2.186,18	2.186,18
1.1.03.9	Segreteria formazione	0,00	12.400,00	0,00	12.400,00	0,00	0,00
1.1.03.10	Assicurazioni	0,00	1.100,00	100,00	0,00	1.200,00	1.200,00
1.1.03.11	Collaborazioni	0,00	1.900,76	2.903,08	0,00	4.803,84	4.803,84
	1.1.04 USCITE PER FUNZIONAMENTO UFFICI						
1.1.04.1	Servizi di segreteria	0,00	25.740,00	0,00	25.740,00	0,00	0,00
1.1.04.2	Spese telefoniche - postali - cancelleria	0,00	800,00	200,00	0,00	1.000,00	1.000,00
1.1.04.3	Affitto e spese condominiali	0,00	15.448,08	0,00	0,00	15.448,08	15.448,08
1.1.04.4	Tassa igiene ambientale	0,00	0,00	1.350,00	0,00	1.350,00	1.350,00
1.1.04.5	Servizi di pulizia	0,00	0,00	2.400,00	0,00	2.400,00	2.400,00
1.1.04.6	Servizi fornitura energia	0,00	0,00	2.100,00	0,00	2.100,00	2.100,00
1.1.04.7	Spese condominiali	0,00	0,00	2.800,00	0,00	2.800,00	2.800,00
	1.1.05 USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI						
1.1.05.1	Contributo Unione Triveneto	0,00	2.370,00	110,00	0,00	2.480,00	2.480,00
1.1.05.2	Associazione Triveneto Ordine	0,00	250,00	0,00	0,00	250,00	250,00
1.1.05.3	Conferenza permanente	0,00	247,00	128,00	0,00	375,00	375,00
1.1.05.4	C.U.P.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.05.5	Sigilli identificativi e tessere	0,00	425,00	30,00	0,00	455,00	455,00
1.1.05.6	Pubblicazione Albo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.05.9	PEC e tesserini	0,00	1.149,24	43,92	0,00	1.193,16	1.193,16

Codice capitolo	Denominazione	Residui presunti attivi alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2016)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2015)	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio			Previsione di cassa per l'anno 2016
				Variazioni		Somme risultanti	
				In aumento	In diminuzione		
1.1.05.12	Contributo altri Enti	0,00	1.424,00	0,00	1.424,00	0,00	0,00
	1.1.06 TRASFERIMENTI PASSIVI						
	1.1.07 ONERI FINANZIARI						
1.1.07.1	Competenze banche	0,00	1.300,00	0,00	0,00	1.300,00	1.300,00
	1.1.08 ONERI TRIBUTARI						
1.1.08.1	IVA dovuta con F24	0,00	1.700,00	500,00	0,00	2.200,00	2.200,00
1.1.08.2	imposte e tasse	0,00	3.482,40	117,60	0,00	3.600,00	3.600,00
1.1.08.3	Irap dipendenti	0,00	0,00	1.855,49	0,00	1.855,49	1.855,49
	1.1.09 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI						
	1.1.10 USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI						
1.1.10.1	Fondo Riserva	0,00	0,00	2.910,02	0,00	2.910,02	2.910,02
	1.1.11 ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA						
	1.1.12 ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
	1.1.13 ACCANTONAMENTO A FONDO RISCHI ED ONERI						
	TOTALE CENTRO DI RESPONSABILITA' AMM.VA 1	0,00	91.172,50	35.511,34	26.454,84	100.229,00	100.229,00
	1.2 USCITE IN CONTO CAPITALE						
	1.2.01 ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLI ED OPERE IMMOBILIARI						
1.2.01.1	Manutenzione immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2.02 ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE						
1.2.02.1	Acquisto mobili e attrezzatura - ammortamento	0,00	12.200,00	0,00	7.200,00	5.000,00	5.000,00
	1.2.03 PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI						
	1.2.04 CESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI						
	1.2.05 INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO						
	1.2.06 RIMBORSI DI MUTUI						
	1.2.07 RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE						
	1.2.08 RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI						
	1.2.09 ESTINZIONE DEBITI DIVERSI						
	1.2.10 ACCANTONAMENTI PER SPESE FUTURE						
	1.2.11 ACCANTONAMENTO PER RIPRISTINO INVESTIMENTI						
	TOTALE CENTRO DI RESPONSABILITA' AMM.VA 1	0,00	12.200,00	0,00	7.200,00	5.000,00	5.000,00
	1.3 PARTITE DI GIRO						
	1.3.01 USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO						
1.3.01.1	Partite di giro	1.010,00	29.900,00	0,00	0,00	29.900,00	30.910,00
	TOTALE CENTRO DI RESPONSABILITA' AMM.VA 1	1.010,00	29.900,00	0,00	0,00	29.900,00	30.910,00
	TOTALE	1.010,00	133.272,50	35.511,34	33.654,84	135.129,00	136.139,00

Codice capitolo	Denominazione	Residui presunti attivi alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2016)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2015)	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio			Previsione di cassa per l'anno 2016
				Variazioni		Somme risultanti	
				In aumento	In diminuzione		
	CENTRO DI RESPONSABILITA' AMM.VA 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale delle uscite	1.010,00	133.272,50	35.511,34	33.654,84	135.129,00	136.139,00
	<i>Riepilogo delle uscite</i>						
	CENTRO DI RESPONSABILITA' AMM.VA 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 1	0,00	91.172,50	35.511,34	26.454,84	100.229,00	100.229,00
	TITOLO 2	0,00	12.200,00	0,00	7.200,00	5.000,00	5.000,00
	TITOLO 3	1.010,00	29.900,00	0,00	0,00	29.900,00	30.910,00
	TOTALE	1.010,00	133.272,50	35.511,34	33.654,84	135.129,00	136.139,00
	<i>Disavanzo di amministrazione utilizzato</i>		0,00			0,00	
	TOTALE GENERALE	1.010,00	133.272,50	35.511,34	33.654,84	135.129,00	136.139,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Odcec Rovigo

28/11/2015 Pagina 1 di 2

ENTRATE	ANNO 2016		ANNO 2015	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMM.VA 0 - SPECIALE	5.000,00	0,00	15.394,90	47.270,05
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMM.VA 1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' 1	130.129,00	144.050,26	117.877,60	151.716,01
TOTALE Tassa prima iscrizione	135.129,00	144.050,26	133.272,50	198.986,06
TOTALE ENTRATE	135.129,00	144.050,26	133.272,50	198.986,06

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Odcec Rovigo

28/11/2015 Pagina 2 di 2

USCITE	ANNO 2016		ANNO 2015	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
SPESA - SPESA	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESA - SPESA	135.129,00	136.139,00	133.272,50	163.119,68
TOTALE Servizi di pulizia	135.129,00	136.139,00	133.272,50	163.119,68
TOTALE USCITE	135.129,00	136.139,00	133.272,50	163.119,68

PREVENTIVO ECONOMICO

31/12/2016

31/12/2015

A) VALORE DELLA GESTIONE:

1) Ricavi della gestione	86.159	74.764
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	11.475	30.082
Totale altri ricavi e proventi (5)	11.475	30.082

Totale valore della gestione (A)

97.634

104.846

B) COSTI DELLA GESTIONE:

7) per servizi	32.623	75.261
8) per godimento di beni di terzi	15.448	15.500
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	21.829	0
b) oneri sociali	6.299	0
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	1.855	0
e) Altri costi	1.855	0
Totale costi per il personale (9)	29.983	0
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.650	0
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.650	0
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	1.650	0
14) Oneri diversi di gestione	16.013	9.707

Totale costi della gestione (B)

95.717

100.468

Differenza tra valore e costi della gestione (A-B)

1.917

4.378

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:

16) altri proventi finanziari:

d) proventi diversi dai precedenti

altri	70	70
-------	----	----

Totale proventi diversi dai precedenti (d)	70	70
--	----	----

Totale altri proventi finanziari (16)	70	70
---------------------------------------	----	----

Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	70	70
--	-----------	-----------

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:

Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18-19)	0	0
--	----------	----------

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:

Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	0	0
---	----------	----------

Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	1.987	4.448
---	--------------	--------------

22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Imposte correnti	3.600	1.300
------------------	-------	-------

Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	3.600	1.300
--	-------	-------

23) AVANZO ECONOMICO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	-1.613	3.148
--	---------------	--------------

Relazione del Presidente

Care colleghe e cari colleghi,

a nome del consiglio dell'Ordine e mio personale è con grande piacere che rivolgo a tutti Voi un cordiale saluto di benvenuto.

Rivolgo un particolare ringraziamento ai nostri ospiti, i colleghi Massimo Miani, consigliere nazionale, Dante Carlo, presidente della Conferenza del Triveneto e Alberto Maria Camillotti, presidente del comitato esecutivo della Scuola di Alta Formazione del Triveneto.

Tra poco il Tesoriere Gianfilippo Grosselle vi illustrerà dettagliatamente i numeri del bilancio mentre io mi accingo ad illustrarvi le linee programmatiche per l'anno 2016.

1. Il Bilancio preventivo

Il bilancio preventivo verrà illustrato dettagliatamente dal Tesoriere. Io mi limiterò ad alcune informazioni in merito all'aumento delle quote di iscrizione all'ordine. Le entrate del nostro bilancio sono prevalentemente costituite dalle quote degli iscritti, che ammontano a euro 113.584,00 al lordo di ristorni al consiglio nazionale per euro 29.900,00. **Le quote previste per l'anno 2016 ammontano a euro 500,00 per gli iscritti con più di 36 anni e ad euro 250,00 per gli iscritti di età inferiore contro, rispettivamente, 450,00 e 220,00 euro del 2015.** Tale aumento si è reso necessario per coprire i costi della segreteria, che dovrà essere riorganizzata mediante l'assunzione di un dipendente a tempo determinato, come Vi spiegherà meglio il tesoriere. Aumentare le quote è sempre spiacevole, ma va anche detto che le nostre quote erano ferme dal 2009 e comunque sono tra le più basse del triveneto, collocandosi al decimo posto su quattordici ordini. Negli ultimi tre anni la gestione della segreteria dell'ordine è diventata sempre più complicata, a seguito dell'introduzione di nuovi e gravosi adempimenti relativi alla disciplina della trasparenza e dell'anticorruzione nonché dei contratti pubblici, della privacy e dell'anticiclaggio, tutti adempimenti che in passato non erano previsti e che hanno comportato aggravii di spese oltre che il ricorso a consulenze esterne. Tanto considerato, visto che nel futuro non si prevede una semplificazione degli adempimenti di segreteria (anzi!), auspichiamo di poter realizzare delle economie di scale per mezzo della gestione centralizzata, a livello Triveneto, delle problematiche comuni a tutti gli Ordini.

Un argomento che potrebbe incidere in futuro sul bilancio del nostro ordine è costituito dalla riforma **della geografia giudiziaria** che, come sapete, ha **ampliato** la circoscrizione del Tribunale di Rovigo, **sopprimendo i Tribunali di Este e Montagnana** e assegnando **32** comuni della provincia di Padova al circondario del Tribunale di Rovigo. Orbene, a distanza di più di tre anni dall'entrata in vigore del D. Lgs. 155 del 7 settembre 2012 non è stato ancora chiarito se vi sia **obbligo di iscriversi al nostro ordine** per i colleghi aventi domicilio professionale e residenza nei 32 comuni assegnati al Tribunale di Rovigo. A causa di questa incertezza non si è tenuto conto delle potenziali nuove iscrizioni nella redazione del bilancio di previsione per l'anno 2015. In futuro si vedrà. Tuttavia, come vi dirà meglio Massimo Miani tra poco, su questo argomento qualcosa si sta muovendo.

2. Triveneto e Consiglio nazionale.

Il nostro Ordine intensificherà i costruttivi rapporti in essere con la **Conferenza dei Presidenti**, **l'Associazione del Triveneto**, **il Commercialista Veneto** e le **Commissioni di studio**. A questo proposito va sottolineato che la Conferenza dei Presidenti dispone di un canale privilegiato di interlocuzione con il Consiglio nazionale, atteso che alle riunioni partecipano regolarmente i consiglieri nazionali Massimo Miani e Vito Jacono, che puntualmente riferiscono sulle iniziative e sui progetti del consiglio nazionale, raccogliendo nel contempo le idee e le proposte del Triveneto.

3. La situazione della professione: alcuni temi in discussione

Per la prima volta dopo tanti anni si sta parlando di ripresa. **Il Governo ha rivisto al rialzo la stima di crescita del P.I.L. dal + 0,7% di aprile al + 0,9% di settembre.** E' un segnale positivo ma è ancora troppo poco e inoltre la recrudescenza del terrorismo islamico sta spostando l'attenzione dei Governi europei dal sostegno alla ripresa alla domanda di sicurezza pubblica. Pertanto i timidi segnali di ripresa non bastano a rassicurarci; c'è ancora molto da fare, con **politiche a sostegno dello sviluppo delle piccole imprese e delle professioni**. Professioni che contribuiscono al 15% del PIL con 200 miliardi di fatturato all'anno. Sul punto la nostra categoria sta facendo la sua parte tramite il consiglio nazionale che ci rappresenta nei rapporti con il Governo e con le forze politiche.

Per quanto riguarda il processo di semplificazione e cambiamento del nostro paese, argomento del congresso di Milano, la nostra professione è sempre stata all'avanguardia e così sarà anche per le sfide che ci attendo per l'immediato

futuro. Ciò premesso darò brevemente conto di alcune riflessioni che il nostro C.N. ha posto all'attenzione del Governo.

Novità in materia di bilanci

A settembre scorso è stato pubblicato il D.Lgs. di attuazione della direttiva contabile 34/2013 dell'UE che ha introdotto alcune **semplificazioni in materia di redazione dei bilanci per l'anno 2016**, prevedendo un'informativa ridotta per le piccole società e la possibilità di omettere la nota integrativa per le micro imprese. Considerato che i bilanci delle piccole società conterranno minori informazioni, diventa necessario prestare attenzione alla qualità delle informazioni stesse. **Da qui la proposta del consiglio nazionale di affidare la redazione del bilancio delle società di minori dimensioni ad un iscritto all'Albo a tutela dell'affidamento dei terzi.**

Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti non deve essere considerata un costo aggiunto ma una risorsa destinata alla tutela dell'affidamento dei terzi. Sulla base di questo principio il C.N. ha proposto l'obbligatorietà del controllo legale sia per le **società che usufruiscono di significativi finanziamenti pubblici**, sia per le **società che hanno un elevato livello di indebitamento**. In un rapporto costi/benefici, infatti, i costi sociali connessi ad eventuali insolvenze sarebbero ben maggiori degli oneri connessi all'obbligatorietà del collegio sindacale. In proposito basti pensare che le società soggette al controllo contabile presentano percentuali di fallibilità molto inferiori rispetto alle imprese non soggette. In tema di controlli va segnalato anche che a settembre 2015 sono state licenziati dal C.N. i **Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate**. Si tratta di uno strumento completo ed accurato che ci consentirà di svolgere al meglio la nostra funzione di sindaci, specie in situazioni di crisi come l'attuale.

Riforma del terzo settore

Il terzo settore riguarda oltre 300.000 organizzazioni, 800.000 lavoratori e 4.000.000 di volontari. La **legge delega di riforma del terzo settore** dovrà pertanto porre attenzione alla affidabilità contabile e alla correttezza dei bilanci di questo importante comparto economico, tanto più che **molti enti del terzo settore usufruiscono sia di contributi pubblici che privati** e quindi pare corretto subordinare l'accesso ai contributi alla presenza di specifici elementi di garanzia della gestione, come la predisposizione di bilanci conformi a appositi modelli

appositi, la pubblicità della documentazione economico-finanziaria, l'adeguatezza del sistema di amministrazione e di controllo. **In tale contesto non si può non vedere l'importanza della nostra professione a tutela della fede pubblica.**

Fiscalità

La sfida del digitale è stata vinta da tempo dalla nostra professione, che ha contribuito in modo decisivo alla **trasmissione telematica** di dati tributari, pur senza ricevere alcun riconoscimento pubblico. Oggi la sfida digitale si è allargata alla **fatturazione elettronica**, alla **conservazione digitale delle scritture contabili**, alla **redazione dei bilanci in formato XBRL** per rendere possibile l'elaborazione da parte del registro imprese. Il sempre più largo utilizzo della fatturazione elettronica non sarà semplice e indolore per la nostra professione, ma credo che saremo in grado di gestirlo egregiamente, trasformando le inevitabili difficoltà iniziali in **opportunità di crescita**. L'auspicio è che, almeno in questa circostanza, il nostro impegno a favore dell'innovazione e della semplificazione trovi adeguato **riconoscimento pubblico**.

Nel corso del 2015 l'attenzione delle forze politiche si è concentrata nell'attuazione della legge delega "**per la realizzazione di un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita**". Orbene, a distanza di quasi 20 mesi la delega è ancora incompiuta per metà e le giuste istanze, rappresentate dal C.N. nel corso di diverse audizioni parlamentari, spesso sono state disattese. L'esempio più eclatante è costituito dalla responsabilità del professionista per le maggiori imposte in caso di visto di conformità errato. **Responsabilità inaccettabili** siccome in contrasto con elementari principi costituzionali di **capacità contributiva e d'indisponibilità del tributo**. Responsabilità inaccettabili perché in contrasto con il principio civilistico di **ingiustificato arricchimento** del contribuente. Cionondimeno va dato atto al Governo che la riforma fiscale è positiva nell'ambito della ricerca del **dialogo tra fisco e contribuente**, in un quadro di leale e reciproca collaborazione.

In questi mesi la nostra categoria ha presentato ai tavoli istituzionali numerose istanze e proposte. In particolare:

- la definizione di un **nuovo calendario delle scadenze fiscali** con tempi certi e distribuiti in maniera più razionale nel corso dell'anno, evitando l'ingorgo delle scadenze in prossimità del periodo feriale;

- la **proroga di 60 giorni dei termini di dichiarazione e versamento** nei casi di ritardi nella pubblicazione da parte del Ministero dei software applicativi e/o dei provvedimenti normativi inerenti gli obblighi di dichiarazione e/o versamento;
- la **sospensione feriale dal 1 al 31 agosto** dei termini amministrativi a carico del contribuente (per esempio la definizione degli avvisi bonari);
- l'**abrogazione degli studi di settore** per i professionisti e, più in generale per i lavoratori autonomi;
- la deducibilità integrale delle spese per la **formazione professionale**;
- l'anticipazione della **detraibilità dell'IVA** all'apertura delle procedure concorsuali.

Staremo a vedere nei prossimi mesi se questa diligentemente semina porterà raccolto.

Sulla scorta delle intenzioni della legge delega, ovvero di un fisco "più equo, trasparente e orientato alla crescita" la via maestra da seguire appare quella della **riduzione della pressione fiscale** che, secondo i calcoli della banca Mondiale, si attesta al 65,35% del reddito, considerati i contributi a carico del datore di lavoro e la quota di T.F.R. ed è sulla valutazione della (in)sostenibilità del carico fiscale che dovrà essere incardinata la riforma fiscale improntata all'equità e alla crescita. Sul punto la nostra professione farà senza dubbio la sua parte.

4. La costituzione dell'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento

Il 28 gennaio 2015 è stato emanato il **regolamento** per l'iscrizione nel registro tenuto presso il Ministero della Giustizia degli **Organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento**. Ad aprile 2015, a seguito della regolamentazione del registro, la Commissione del Consiglio Nazionale ha predisposto le linee guida per la costituzione degli organismi a cura degli ordini territoriali.

A questo punto il testimone passa agli Ordini, che dovranno valutare se costituire o meno i singoli Organismi di composizione della crisi. Naturalmente anche il nostro Ordine sta facendo le sue valutazioni, non escludendo nessuna ipotesi, ivi compresa la possibilità di costituire un organismo in comunione con l'ordine di Padova o con altri ordini professionali. Non va peraltro sottaciuto che, allo stato attuale, il **bilancio del nostro Ordine presenta delle rigidità** tali da impedire lo stanziamento di ulteriori oneri per la costituzione degli organismi senza toccare le quote di iscrizione e, nell'immediato futuro, si dovranno

prioritariamente risolvere la problematiche connesse alla **organizzazione della segreteria**.

5. Il dialogo con le istituzioni

Il nostro ordine continuerà a cercare rapporti di natura privilegiata con le istituzioni pubbliche e private della nostra provincia, quali Università, Tribunale, Camera di Commercio, Agenzia delle Entrate, Equitalia e INPS. Per quanto riguarda i rapporti con gli enti con i quali ci troviamo spesso a collaborare, ovvero **Amministrazione Finanziaria, INPS ed Equitalia**, il Consiglio ritiene preziose le eventuali segnalazioni da parte degli iscritti di **problematiche meritevoli di essere risolte** in un contesto di collaborazione reciproca.

Ricordo che negli anni passati sono state stipulate **convenzioni** con Equitalia Nord Spa, con l'INPS, con la D.R.E al fine di creare dei percorsi di interlocuzione privilegiata della nostra categoria con gli Uffici, su questa strada proseguirà anche per il 2016 la nostra attività.

Nel corso dell'anno 2015 è stata istituita la **Consulta provinciale delle libere professioni di Rovigo** che, in seduta congiunta con la Consulta della provincia di Venezia, ha eletto un proprio rappresentante comune presso la nuova CCIAA di Venezia e Rovigo in persona del nostro concittadino Geom. Guido Turchetti.

6. La specializzazione e la formazione - Le Scuole di Alta formazione

L'anno scorso, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 era stata data notizia del progetto portato avanti da Massimo Miani per la creazione di 10 **scuole di alta formazione professionale**, di cui almeno una dislocata nel Triveneto. Grazie all'impegno di Massimo e di altri consiglieri le Scuole di Alta Formazione sono ora diventate realtà e il 20 ottobre scorso a Padova è stata costituita la S.A.F. del Triveneto. Di questo e altro vi riferirò in dettaglio Alberto Maria Camillotti.

7. Conclusioni

Nell'anno che si chiude il consiglio dell'Ordine **ha continuato** a tenere l'Albo, l'elenco speciale, il registro dei tirocinanti e a fornire un congruo numero di ore di formazione professionale gratuita, pur con i limiti stabiliti dalle rigidità di bilancio.

Per quanto attiene ai programmi per il 2016 il consiglio dell'ordine si prodigherà per organizzare eventi formativi di qualità, possibilmente gratuiti, coinvolgendo maggiormente le commissioni di studio e cercando dei **rapporti di natura privilegiata** con istituzioni pubbliche e private, quali **Università, Tribunale, Camera di Commercio, Enti pubblici Territoriali, Associazioni Culturali, altri ordini professionali ed associazioni di categoria**, nella consapevolezza che formazione, specializzazione e qualità della prestazione professionale siano concetti inscindibilmente legati tra loro. Nel 2016 il consiglio conta di **consolidare le relazioni esterne**, non solo con l'INPS e l'Agenzia delle entrate, ma anche con la **Prefettura, l'Università di Rovigo e la neo costituita Camera di Commercio di Rovigo e Venezia**, anche nell'ambito della **Consulta provinciale dei Liberi Professionisti**, formata dagli ordini e dalle associazioni professionali più rappresentative, che designeranno tutti assieme un componente del consiglio di amministrazione della Camera di Commercio. Infine, nel 2016 verrà costituita una **commissione congiunta tra Camera di Commercio, il nostro Ordine, l'Ordine dei notai e l'Ordine dei Consulenti del lavoro** per esaminare gli adempimenti pubblicitari e non connessi al **Registro delle Imprese** in un contesto di reciproca e leale collaborazione.

Nell'ambito **comunicativo** il Consiglio dell'ordine si impegnerà per diffondere una **corretta immagine del Dottore Commercialista**, mediante opportune iniziative comunicative da realizzarsi tramite la **stampa locale**, per far recepire all'opinione pubblica la **valenza sociale ed economica** della nostra professione e gli interessi generali che essa persegue mediante molteplici attività di supporto all'amministrazione finanziaria e giudiziaria.

Per l'impegno profuso quotidianamente a favore dell'Ordine sentitamente **ringrazio** la vice presidente Luigina Medea, i Consiglieri, il collegio dei revisori dei conti, i delegati della cassa di previdenza, i componenti delle commissioni e le responsabili di segreteria Monica Poli e Angelica Dal Bello.

Ringraziandovi per l'attenzione, Vi invito ad ascoltare le relazioni di Gianfilippo Grosselle e di Mara Berto e poi ad approvare il conto preventivo 2016, redatto in base alle ipotesi che **rispecchiano le politiche gestionali dell'ordine dei dottori Commercialisti ed esperti contabili di Rovigo** che ho il piacere di presiedere.

Il Presidente
Dott. Michele Ghirardini

RELAZIONE DEL TESORIERE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016

PREMESSA

A norma del D. Lgs. 139/2005, istitutivo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, il Consiglio sottopone all'esame e all'approvazione dell'Assemblea il bilancio preventivo 2016.

L'Ordine è un Ente pubblico non economico di natura associativa, soggetto agli obblighi di contabilità pubblica previsti per gli Enti pubblici istituzionali. In virtù di ciò ha adottato la contabilità finanziaria in parallelo alla contabilità economico/patrimoniale, come previsto e indicato dalle norme vigenti e confermato dalle circolari della Ragioneria Generale dello Stato.

In materia di contabilità degli Enti pubblici istituzionali è intervenuto anche il Dpr 97/2003.

La contabilità adottata applica i "Principi contabili per il bilancio di previsione ed il rendiconto generale degli Enti Pubblici Istituzionali" emanati dall'apposita Commissione Ministeriale.

E' stato adottato un "Regolamento di amministrazione e contabilità" approvato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 7 maggio 2008, per disciplinare le procedure amministrative e i documenti di bilancio.

Il Regolamento è stato redatto ricalcando lo schema "standard" predisposto per gli Ordini locali di piccole dimensioni su incarico del Consiglio Nazionale dei soppressi Ordini dei Dottori Commercialisti, la cui versione definitiva, verificata dalla Ragioneria Generale dello Stato, è stata approvata nel febbraio 2003 ed è stato poi adeguato alle disposizioni del D. Lgs 139/2005, che ha previsto l'unificazione degli Ordini dei Dottori Commercialisti e dei Collegi dei Ragionieri e Periti Commerciali, negli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

I documenti di previsione per l'anno 2016 sono stati redatti in ottemperanza a tale regolamento.

BILANCIO IN FORMA ABBREVIATA

Il nostro Ordine si è avvalso della facoltà di predisporre il bilancio in forma abbreviata, come previsto al capitolo 9) dei principi contabili, non avendo superato negli ultimi due esercizi almeno due dei parametri indicati.

Il bilancio di previsione in forma abbreviata si compone dei seguenti documenti:

- a) preventivo finanziario gestionale di competenza finanziaria e di cassa;
- b) quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- c) preventivo economico in forma abbreviata;
- d) tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2015.

A norma di regolamento il bilancio di previsione è accompagnato dalla pianta organica del personale e dalla relazione del Collegio dei Revisori.

BILANCIO PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE

Il preventivo mette in evidenza i Residui presunti alla fine dell'esercizio 2015, le previsioni iniziali di competenza 2016, le previsioni assestate al 05.11.2015 nonché le previsioni di competenza 2016 e le variazioni rispetto alle assestate 2015.

Le previsioni di Cassa sono indicate, ma hanno ovviamente una importanza inferiore a quelle precedenti riferendosi solo alle movimentazioni finanziarie.

Le previsioni assestate al 05.11.2015 sono il frutto delle previsioni iniziali, così come risultanti dal bilancio di previsione approvato dall'assemblea nel novembre 2014, e delle successive variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2015, fino al 5 novembre.

Avanzo di amministrazione iniziale presunto

L'avanzo di amministrazione in sede di bilancio preventivo è indicato in misura presunta ed è determinato sulla base dell'Avanzo di amministrazione iniziale, degli accertamenti e degli impegni già effettuati alla data del 05/11/2015, degli accertamenti e degli impegni presunti per il restante periodo sino alla chiusura dell'esercizio, nonché delle variazioni dei residui attivi e passivi verificate o presunte.

Come risulta dalla Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2015, tabella che costituisce un allegato obbligatorio del bilancio

di previsione, **l'avanzo al 31.12.2015 è stato determinato in via presuntiva in € 20.401,48.**

Ricordo che l'avanzo di amministrazione all'inizio dell'esercizio 2015 era pari ad € **35.866,38** ma con l'assestamento del 05/11/2015 è stato previsto un utilizzo per il finanziamento di spese in conto capitale e per finanziare maggiori spese di parte corrente, non previste né prevedibili per l'esercizio 2015.

Le spese in conto capitale si riferiscono all'acquisto di mobili e arredi della sede, mentre tra le spese straordinarie, si possono collocare, ad esempio, il contributo erogato congiuntamente con l'Ordine degli Avvocati, per l'acquisto dei condizionatori installati presso la sede staccata del Tribunale di Rovigo.

Non si è ritenuto per il momento opportuno vincolare parte dell'avanzo non applicato al fondo svalutazione crediti poiché i crediti, ossia i residui ancora da incassare per quote di annualità precedenti, in quanto tale analisi verrà effettuata in sede di rendiconto.

PARTE ENTRATE

Residui attivi iniziali presunti (€ 13.921,26)

I residui attivi rappresentano entrate di competenza di esercizi precedenti accertate ma non ancora rimosse. Gli importi sono suddivisi per voce di entrata (correnti, in conto capitale e per partite di giro).

Entrate contributive a carico degli iscritti (€ 83.684,00)

Rappresentano la voce principale delle entrate e comprendono le quote annuali relative agli iscritti, le quote di iscrizione per i nuovi iscritti e le quote di iscrizione al registro praticanti. Ai fini di una corretta classificazione contabile, le quote di competenza del Consiglio Nazionale sono state scorporate ed indicate tra le partite di giro, poiché si ritengono incassate in nome e per conto del Consiglio Nazionale.

Le quote annuali ordinarie degli iscritti per l'anno 2016 sono state previste in aumento di € 50,00 per gli iscritti "over 36", determinando l'importo dovuto in € 500,00, mentre per gli iscritti "under 36" è stato previsto un aumento di € 30,00, con determinazione di una quota pari ad € 250,00.

Tali aumenti si sono resi necessari al fine di mantenere il bilancio in equilibrio in quanto, a causa della cessazione del rapporto in essere con la società Poliservice che cura la

segreteria dell'Ordine, si dovrà procedere con l'assunzione tramite concorso di un dipendente addetto alla segreteria.

Le entrate relative alle quote sono state calcolate tenendo conto degli attuali iscritti oltre a 7 possibili nuovi iscritti per l'anno 2016.

Entrate per iniziative culturali ed aggiornamenti professionali (€ 14.000,00)

Sono afferenti l'organizzazione di corsi e convegni a favore degli iscritti, in ottemperanza agli obblighi afferenti la formazione professionale continua.

Partecipazione degli iscritti all'onere di particolari gestioni (€ 1.975,00)

Sono previste entrate di € 1.500,00 per "Tassa Annuale Registro Praticanti", € 455,00 per "Introiti da sigilli e tessere", e infine € 20,00 per "Diritti rilascio certificati".

Redditi e proventi patrimoniali (€ 70,00)

Trattasi di interessi attivi sulle giacenze bancarie.

Poste correttive e compensative di uscite correnti (€ 500,00)

Trattasi di rimborsi previsti in entrata.

Nessuna entrata è stata prevista nella categoria "Entrate non classificabili in altre voci".

Partite di giro (€ 29.900,00)

Come accennato in precedenza, sono state previste, tra le partite di giro, le somme riscosse in nome e per conto del Consiglio Nazionale.

La quota dovuta al Consiglio Nazionale è stata determinata in € 130,00 per ogni iscritto "over 36", mentre per gli iscritti "under 36" la quota dovuta è pari ad € 65,00.

Tutte le partite di giro in entrata trovano corrispondenza in eguale importo tra le partite di giro nelle uscite.

PARTE USCITE

Uscite Correnti

Le “**Uscite correnti**”, al netto delle “partite di giro” ammontano ad € 100.229,00 e sono suddivise come segue:

- Uscite per gli organi dell'Ente	€	0,00
- Oneri per il personale	€	30.128,23
- Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	€	28.384,02
- Uscite per funzionamento uffici	€	25.098,08
- Uscite per prestazioni istituzionali	€	4.753,16
- Trasferimenti a Fondazione ed Enti	€	0,00
- Oneri finanziari	€	1.300,00
- Oneri tributari	€	7.655,49
- Fondo di Riserva	€	<u>2.910,02</u>
Totale uscite correnti	€	<u>100.229,00</u>

Di seguito il dettaglio:

Residui passivi iniziali presunti (€ 1.010,00)

I residui passivi rappresentano spese impegnate nell'esercizio o negli esercizi precedenti ma non ancora ordinate o liquidate a fine esercizio; gli importi sono afferenti solamente le partite di giro e sono ovviamente presunti poiché la stima si riferisce alla situazione che si verificherà al 31/12/2015.

Oneri per il personale in attività di servizio (€ 30.128,23)

Come brevemente accennato, dal 2016 il nostro Ordine territoriale dovrà dotarsi di una propria struttura interna di personale per la gestione dei servizi di segreteria; all'uopo e in aderenza alle normative sul personale degli enti pubblici (D. Lgs 165/2001), il Consiglio ha proceduto alla determinazione e all'approvazione della dotazione organica, sulla base della programmazione triennale del fabbisogno del personale, che sarà trasmessa al Consiglio Nazionale per la sua validazione, e successivamente inviata al Ministero di Grazia e Giustizia per la definitiva approvazione.

Il costo è stato determinato in relazione ad una posizione economica B1, come da CCNL.

Non appena terminate le procedure, si provvederà all'assunzione seguendo le procedure di reclutamento previste dall'art. 35 del D. Lgs 165/2001.

Uscita per l'acquisto di beni di consumo e servizi (€ 28.384,02)

La voce comprende tra le più significative, le uscite per la formazione professionale (relatori, location, ecc.) per € 14.200,00 e le spese per i software di gestione dell'ordine per € 5.994,00, spese varie e premi assicurativi per complessivi € 3.386,18 e infine compensi per collaborazioni per € 4.803,84. Tali ultime spese comprendono compensi a legali per privacy, anticorruzione e trasparenza, compensi per l'addetto stampa e per il consulente del lavoro.

Uscite per funzionamento uffici (€ 25.098,08)

Rappresenta una voce importante delle uscite, ed è riferita a canoni di affitto e spese condominiali per € 18.248,08, servizi di pulizia per € 2.400,00, Tassa rifiuti per € 1.350,00, spese telefoniche pari ad € 1.000,00 e la fornitura di energia elettrica per € 2.100,00.

Uscite per prestazioni istituzionali (€ 4.753,16)

In questa categoria di spesa sono state previste uscite per l'Unione Triveneto, la Conferenza permanente e l'Associazione del Triveneto; sono state inoltre confermate le uscite relative alla PEC degli iscritti.

Oneri finanziari (€ 1.300,00)

Trattasi di spese per commissioni bancarie.

Oneri tributari (€ 7.655,49)

La voce comprende le imposte dirette ed indirette che l'Ordine sarà tenuto ad assolvere per l'anno 2016, tra cui l'IVA, le imposte dirette e l'Irap sul costo del personale dipendente.

Fondo riserva (€ 2.910,02)

Il fondo di riserva è un fondo previsto dalle norme di contabilità pubblica, istituito per poter affrontare nel corso dell'esercizio uscite impreviste nelle singole categorie di spesa, in ottemperanza al criterio di flessibilità previsto dai principi contabili, che ne raccomandano la costituzione, ed al Regolamento di contabilità approvato, che lo prevede esplicitamente.

L'importo imputato è pari al massimo stanziamento che è il 3% sul totale delle spese correnti.

Il fondo, il cui utilizzo deve essere deliberato dal Consiglio ma deve poi essere ratificato dall'Assemblea in sede di consuntivo, è l'unico stanziamento che può essere utilizzato per le spese non previste che dovessero essere impegnate dopo l'approvazione dell'assestamento.

Uscite in conto capitale

Trattasi di spese previste per l'acquisto di mobili e arredi per la sede, per complessivi € 5.000,00.

* * *

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il prospetto rappresenta il riepilogo delle entrate e delle uscite, con il conseguente equilibrio (parità) previsto dalla normativa degli Enti Pubblici Istituzionali; poiché le uscite correnti (€ 100.229,00) sostanzialmente pareggiano le entrate correnti (€ 100.229,00) e inoltre sono appostate uscite in conto capitale (€ 5.000,00) la cui copertura è prevista con l'utilizzo dell'Avanzo di amministrazione.

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO

Il bilancio preventivo economico, previsto dai principi contabili in forma Cee ridotta per i bilanci abbreviati prevede il confronto tra i dati degli ultimi due esercizi, nel nostro caso il 2016 e il 2015.

Anche se normalmente si sottovaluta, negli enti pubblici, il significato del conto economico preventivo e consuntivo, è bene prendere in considerazione anche i risultati di tali documenti che consentono di verificare quanto le entrate di competenza siano in grado di dare copertura e pareggio alle spese di competenza. Il criterio finanziario che da sempre ha presieduto alla redazione dei bilanci degli enti pubblici si preoccupa soprattutto di garantire la copertura, finanziaria appunto, delle spese.

In sostanza una spesa, ad esempio un investimento, può trovare la propria copertura finanziaria in un indebitamento, ad esempio un mutuo, che nella situazione economica non è certo una entrata e che nella situazione patrimoniale rappresenta un debito. L'ente dovrà solo preoccuparsi di trovare poi copertura con entrate correnti alle somme necessarie per rimborsare le singole rate annuali. Così il preventivo finanziario, che garantisce il limite alla spesa rappresentato appunto dagli stanziamenti del bilancio approvato, può autorizzare alcune spese che trovano la copertura negli avanzi di amministrazione, senza evidenziare che nell'esercizio tali costi rappresentano una vera e propria perdita. D'altronde l'utilizzo degli avanzi di amministrazione è una diminuzione patrimoniale che da un punto di vista economico si misura proprio con l'evidenziazione delle perdite.

Il preventivo economico 2016, vista la relativa semplicità dei fatti di gestione che interessano il nostro ente, mette in evidenza una perdita di € 1.613,00 che è dovuta completamente ed esclusivamente agli ammortamenti dei beni materiali, che entro la fine di questo esercizio saranno di proprietà dell'Ente.

Poiché la copertura finanziaria di tali investimenti è stata garantita al momento dell'acquisto, la contabilità finanziaria consente di non appostare ammortamenti, mentre economicamente è dovuta l'imputazione ad ogni esercizio della svalutazione del bene che misura la perdita di valore che partecipa alla "produzione".

Dal confronto dei due esercizi appare un aumento dei ricavi di gestione dovuto all'incremento delle quote dovute dagli iscritti, mentre si registra una flessione relativa agli altri ricavi, dovuta al mancato introito derivante dalla sublocazione della sede.

Le voci dei costi della gestione nel loro complesso risultano diminuite rispetto al precedente esercizio, facendo registrare una contrazione del risultato ante imposte.

I due bilanci (finanziario/gestionale ed economico) non sarebbero comunque comparabili, manifestando finalità completamente diverse; il pareggio (equilibrio finanziario) deve essere perseguito esclusivamente nel bilancio preventivo finanziario gestionale.

Concludo i commenti al bilancio preventivo invitando i Colleghi ad esprimere le loro eventuali osservazioni, a richiedere i chiarimenti necessari, e successivamente ad approvare il bilancio preventivo e i relativi allegati.

Il Consigliere Tesoriere

Gianfilippo Grosselle

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL
TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015 (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2016)**

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Rovigo

Anno 2015

Fondo cassa iniziale	47.270,05
+ Residui attivi iniziali	10.282,01
- Residui passivi iniziali	21.685,68
= Avanzo di amministrazione iniziale	35.866,38
+ Entrate già accertate nell'esercizio	117.842,60
- Uscite già impegnate nell'esercizio	109.222,26
+/- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	0
-/+ Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio	0
= Avanzo di amministrazione alla data di redazione del bilancio	44.486,72
+ Entrate presunte per il restante periodo	- 35
- Uscite presunte per il restante periodo	24.050,24
+/- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo	0
-/+ Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo	0
= Avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2015 da applicare nel bilancio dell'anno 2016	20.401,48

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2016 risulta così prevista	
Parte Vincolata	,00
Totale Parte Vincolata	,00
Parte Disponibile	20.401,48
Totale Risultato di Amministrazione Presunto	20.401,48

Dotazione organica dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Rovigo

AREE	LIVELLI ECONOMICI	PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO UNITA'	
			A TEMPO PIENO	A TEMPO PARZIALE
C	C5			
	C4			
	C3			
	C2			
	C1			
B	B3			
	B2			
	B1	Addetto alla segreteria	1	1
A	A3			
	A2			
	A1			

PREVISIONE ANNO 2016

QUOTA INTERA € 500,00

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	TOTALE	importo	totale	CNDCEC	ORDINE ROVIGO
Iscritti "over 36"	Situazione al 31/12/2015	195,00	500,00	97.500,00	25.350,00	72.150,00
Iscritti "under 36"	Situazione al 31/12/2015	47,00	250,00	11.750,00	3.055,00	8.695,00
STP	Situazione al 31/12/2015	1,00	430,00	430,00	130,00	300,00
Iscritti Elenco speciale	Situazione al 31/12/2015	9,00	310,00	2.790,00	1.170,00	1.620,00
	Totali al 31/12/2015			112.470,00	29.705,00	82.765,00
Iscritti "over 36"	Cancellazioni previste	2,00	500,00	-1.000,00	-260,00	-740,00
Iscritti "under 36"	Nuove iscrizioni stimate	7,00	250,00	1.750,00	455,00	1.295,00
Iscritti "under 36"	Tassa prima iscrizione	7,00	52,00	364,00	0,00	364,00
	Totale entrate contributive			113.584,00	29.900,00	83.684,00
Iscritti "under 36"	Contributo sigillo	7,00	65,00	455,00	0,00	455,00
Praticanti	Nuove iscrizioni stimate	10,00	150,00	1.500,00	0,00	1.500,00
	Totale quote particolarigestioni			1.955,00	0,00	1.955,00

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL BILANCIO DI PREVISIONE
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016**

Dott.ssa Mara Berto

Dott. Riccardo Vallese

Dott.ssa Elisa Crestale

In data 12 novembre 2015 alle ore 15.00 presso la sede dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Rovigo, Corso del Popolo n. 161 – Rovigo, si è riunito il Collegio dei Revisori per l'esame della proposta del Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2016.

Sono presenti i Signori:

Dott.ssa Mara Berto	Presidente
Dott. Riccardo Vallese	Revisore effettivo
Dott.ssa Elisa Crestale	Revisore effettivo

L'organo di revisione:

- ha esaminato la bozza del Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2016 che si compone:

- del Preventivo finanziario gestionale di competenza finanziaria e di cassa;
- del Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- del Preventivo economico in forma abbreviata;
- la Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2015.

- ha esaminato altresì:

- la Relazione del Consigliere Tesoriere.

Il Bilancio di Previsione 2016 è stato redatto secondo le norme previste dai “Principi contabili per il bilancio di previsione ed il rendiconto generale degli Enti Pubblici Istituzionali” e le norme contenute nel “Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Rovigo” adottato con delibera del Consiglio del 07 maggio 2008 – verbale n. 7.

Il preventivo finanziario gestionale predisposto dal tesoriere contiene, suddiviso per titoli e capitoli, le entrate e le uscite che presuntivamente saranno accertate ed impegnate nel corso dell'esercizio 2016 e riepiloga i residui presunti finali, le previsioni assestate 2015 per una sistematica comparazione rispetto alle previsioni dell'esercizio 2016 e le previsioni di cassa.

Il preventivo finanziario si riassume nel seguente prospetto:

RIEPILOGO ENTRATE				
Denominazione	Residui presunti attivi alla fine dell'anno 2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni di competenza per l'anno 2016	Previsioni di cassa per l'anno 2016
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	6.634,00	87.977,60	100.229,00	106.863,00
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III - PARTITE DI GIRO	7.287,26	29.900,00	29.900,00	37.187,26
TOTALE	13.921,26	117.877,60	130.129,00	144.050,26
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO		15.394,90	5.000,00	0,00
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	13.921,26	133.272,50	135.129,00	144.050,26
RIEPILOGO USCITE				
Denominazione	Residui presunti passivi alla fine dell'anno 2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni di competenza per l'anno 2016	Previsione 2016
TITOLO I - USCITE CORRENTI	0,00	91.172,50	100.229,00	100.159,00
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	0,00	12.200,00	5.000,00	5.000,00
TITOLO III - PARTITE DI GIRO	1.010,00	29.900,00	29.900,00	30.910,00
TOTALE	1.010,00	133.272,50	135.129,00	136.069,00

- e ha rilevato che il bilancio rispetta il principio del pareggio finanziario e dell'equivalenza fra le entrate e spese per partite di giro.

Il preventivo economico si riassume nei seguenti valori:

	Previsione 2016	Previsione 2015
Valore della gestione	97.634	104.846
Costi della gestione	95.717	100.468
Differenza tra valore e costi della produzione	1.917	4.378
Proventi e oneri finanziari	70	70
Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Proventi e oneri straordinari		
Risultato prima delle imposte	1.987	4.448
Imposte correnti	3.600	1.300
Disavanzo presunto		
Utilizzo avanzo presunto		
Pareggio economico	-1.613	3.148

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio finanziario 2016, sono state analizzate tutte le voci di bilancio. Si riportano le più rilevanti.

TITOLO I – ENTRATE CORRENTI

Contributi annuali ordinari

L'importo iscritto in bilancio è stato determinato in base al numero degli iscritti. La quota di iscrizione all'Ordine Professionale è stata prevista nella misura di € 370,00 ridotta ad € 185,00 nel caso di iscritti con età inferiore a 36 anni ed € 180,00 per gli iscritti nell'elenco speciale.

Corsi di formazione professionali

E' previsto l'importo di € 14.000,00 per corsi di formazione professionali.

AVANZO PRESUNTO

L'avanzo di amministrazione presunto anno 2015 di € 20.401,48 è stato applicato al bilancio per l'importo di € 5.000,00 per l'acquisto di mobili ed attrezzature.

TITOLO I – USCITE CORRENTI

Oneri per il personale in attività di servizio

La spesa per il personale è stata determinata in € 30.128,23 di cui:

- € 21.828,82 per stipendi ai dipendenti;
- € 6.299,41 per oneri previdenziali e assistenziali;
- € 2.000,00 per concorso pubblico.

Formazione

E' prevista una spesa di € 14.200,00 per iniziative corsi e conferenze.

Locazione sede

L'importo di € 15.448,08 attiene al contratto di locazione con l'Associazione Cassa Nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali stipulato in data 01/04/2014 e registrato all'Ufficio Agenzia delle Entrate Roma1 in data 10/04/2014 serie 3 n. 3069.

Fondo di riserva

Il fondo di riserva è stato quantificato in € 2.910,02.

TITOLO II – USCITE IN CONTO CAPITALE

L'importo di € 5.000,00 attiente all'acquisto di mobili e attrezzature.

TITOLO III - PARTITE DI GIRO

Le quote di contribuzione al Consiglio Nazionale pari ad € 130,00 per iscritto, ridotte ad € 65,00 per gli iscritti con età inferiore a 36 anni, sono state allocate nel Titolo III - partite di giro, come previsto dalla informativa n. 61/08 del 30/10/2008 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere e tenuto conto:

- della relazione del Consigliere Tesoriere;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

il Collegio:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dei principi di contabilità finanziaria, del regolamento di amministrazione e contabilità;
- ha rilevato l'attendibilità delle entrate e la congruità delle spese.

Raccomanda tuttavia un costante controllo dei flussi di entrate e di spesa al fine di poter tempestivamente operare gli eventuali provvedimenti di riequilibrio.

Per tutto quanto analizzato ed evidenziato il Collegio esprime,

parere favorevole

sulla proposta di bilancio di previsione esercizio finanziario 2016.

Il Collegio dei Revisori